PERSONE
COMUNITA'
TERRITORIO
Brescia e Valle Camonica
CISL PENSIONATI
FNP
PASSO DOPO PASSO
22 marzo 2018
32
Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 fax 0303844631
Newsletter Anno V - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

SINDACATI DEI PENSIONATI DI BRESCIA
CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA
Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it
FNP CISL BRESCIA
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail:pensionati.brescia@cisl.it
UILPENSIONATI
Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 22 marzo 2018

I SINDACATI TORNANO A SOLLECITARE RISPOSTE SU UN TEMA CHE INTERESSA MOLTE PERSONE

«Non autosufficienza, ora servono una legge nazionale e giuste risorse»

Una legge nazionale adeguatamente finanziata per affrontare concretamente il problema della non autosufficienza, uno dei grandi temi della società che coinvolge quasi tre milioni di persone in larga parte anziane.

È quanto chiedono i sindacati dei pensionati, Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil nella proposta presentata ai partiti politici che si candidano a governare il Paese. I sindacati ritengono che la risposta data finora dalle istituzioni sia stata inadeguata, disorganizzata e frammentata. Sia per quanto riguarda la spesa sia per il tipo di interventi offerti da Stato, Regioni e Comuni.

Con il progressivo ritrattarsi della sanità pubblica, nel 64% dei casi a doversi occupate dei non autosufficienti tocca alle famiglie. I dati provengono dal documento conclusivo dell'indagine sulla sostenibilità del Sistema sanitario nazionale appena votata all'unanimità dalla commissione sanità del Senato. La proposta, assai dettagliata, parte dai dati e dalla situazione attuale. Ad oggi, in pratica, unico strumento in mano alle famiglie è l'indennità di accompagnamento (circa 515 euro al mese), anche se i tre quarti dei beneficiari ha più di 65 anni.

Per il resto la sanità pubblica eroga pochissimi servizi a questa fetta di popolazione in continua espansione. Secondo il VI rapporto del Network «non autosufficienza» (Nna) dal 2013 al 2015 la spesa pubblica per anziani non autosufficienti si è ridotta di 1,6 miliardi euro. Il Fondo nazionale per la non autosufficienza è stato azzerato nel 2012 e, attualmente, ammonta a 500 milioni di euro, compresi i 50 milioni di euro messi a disposizione delle Regioni. Ma proprio le Regioni gestiscono servizi e finanziamenti in modo differenziato.

Inoltre, la definizione dei nuovi livelli essenziali di assistenza appena varati non ha modificato i servizi per la non autosufficienza. Il sistema attuale crea altresì disegualianza: non tutti riescono ad accedere ai servizi e pochi possono permettersi l'assistenza privata.



Non autosufficienza: i sindacati sollecitano una legge nazionale

La proposta avanzata da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil è quella di superare la frammentazione dei servizi tra Stato ed enti locali. Viene suggerito, quindi, che il riconoscimento della condizione di non autosufficienza sia determinato con criteri uniformi in tutto il territorio nazionale; che siano individuati i livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (Lesna); che vi sia la copertura integrale dei costi delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'assistenza alle persone non autosufficienti gravissime; che il Fondo Sanitario Nazionale raggiunga un livello di finanziamento pubblico adeguato e che i Lesna siano a carico della fiscalità generale; che si inizino la sperimentazione e la promozione di forme di residenzialità innovative (attualmente accolgono solo 386 mila anziani: una goccia nel mare); che si riconosca la figura del caregiver (al posto dell'assistente familiare-badante) e che si proceda a una riorganizzazione dell'indennità di accompagnamento inserendola nel Piano assistenziale individuale mantenendone il carattere universalistico.

Il problema di fondo è che ormai si lega la salute al costo dei servizi in un'idea di impostazione completamente economica che ha fatto breccia anche nelle Aziende Sanitarie a cui i singoli Comuni demandano i servizi. Va quindi rilanciato il diritto universale alla salute anche perché spesso la risposta della sanità privata non si rivela di eccellente qualità. Potrebbe essere, questa l'occasione per incrementare personale con più alta specializzazione e, di, conseguenza, contribuire a dare risposte su questioni aperte da tempo. ●

DAL 26 APRILE AL VIA LA DICIOTTESIMA EDIZIONE

«Anziani al cinema» torna per raccontare grandi storie popolari

Il cinema intrattiene, fa pensare, fa sognare, coniuga svago e riflessione: parla un linguaggio che sa colpire ed è capace di rivolgersi a tante platee. Saranno queste alcune delle ragioni che lo rendono una forma d'arte così apprezzata anche tra i pensionati bresciani.

Torna così, a grande richiesta, la rassegna cinematografica «Anziane e anziani al cinema», giunta alla diciannovesima edizione, promossa dai sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, in collaborazione con l'associazione culturale Detour e con il patrocinio del Comune di Brescia. Un'iniziativa che propone gratuitamente agli iscritti film di qualità in varie sale della città.

Per la primavera di quest'anno non è ancora possibile comunicare i titoli delle pellicole in programmazione nelle varie sale, ma è possibile anticipare che racconteranno sei storie popolari e di qualità: di generi diversi, dal drammatico alla commedia, accomunati da un filo conduttore, le relazioni tra le persone come elemento centrale delle vite di ciascuno, attuali e determinanti per la società. Per ora ecco le date.

La prima inaugurale proiezione sarà giovedì 26 aprile al Nuovo Eden di via Bixio 9 con inizio alle 15,15.

A seguire, sempre con orario 15,15:

giovedì 3 maggio, Cinema Colonna via Chiusure 79/c;

giovedì 10 maggio, Cinema Colonna via Chiusure 79/c;

giovedì 17 maggio, Cinema Colonna via Chiusure 79/c;

giovedì 24 maggio, Santa Giulia Prealpino via Quinta 5;

giovedì 31 maggio, Cinema Sereno traversa XII 158;

La rassegna promuove anche quella socialità che rappresenta una caratteristica fondamentale dell'iniziativa: sono molte le amicizie nate in questi anni al cinema. E per tutte queste ragioni che con grande piacere, nel 2018, la rassegna viene riproposta, pur con grande sforzo economico. ●

Attiva Windows
Vai a Impostazioni per attivare